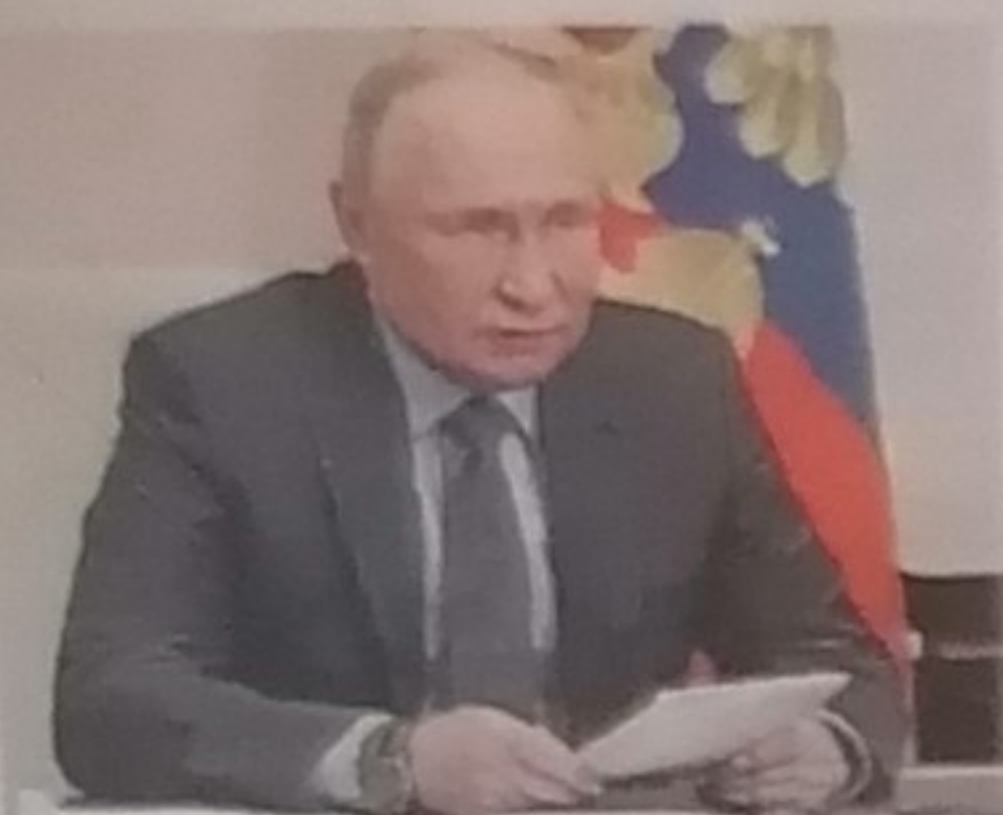


## Il peso dell'inflazione al 6,9% è di 2.500 euro in più per una famiglia di 4 persone. Perugia quinta tra i capoluoghi

# Rincari, Umbria quarta in Italia

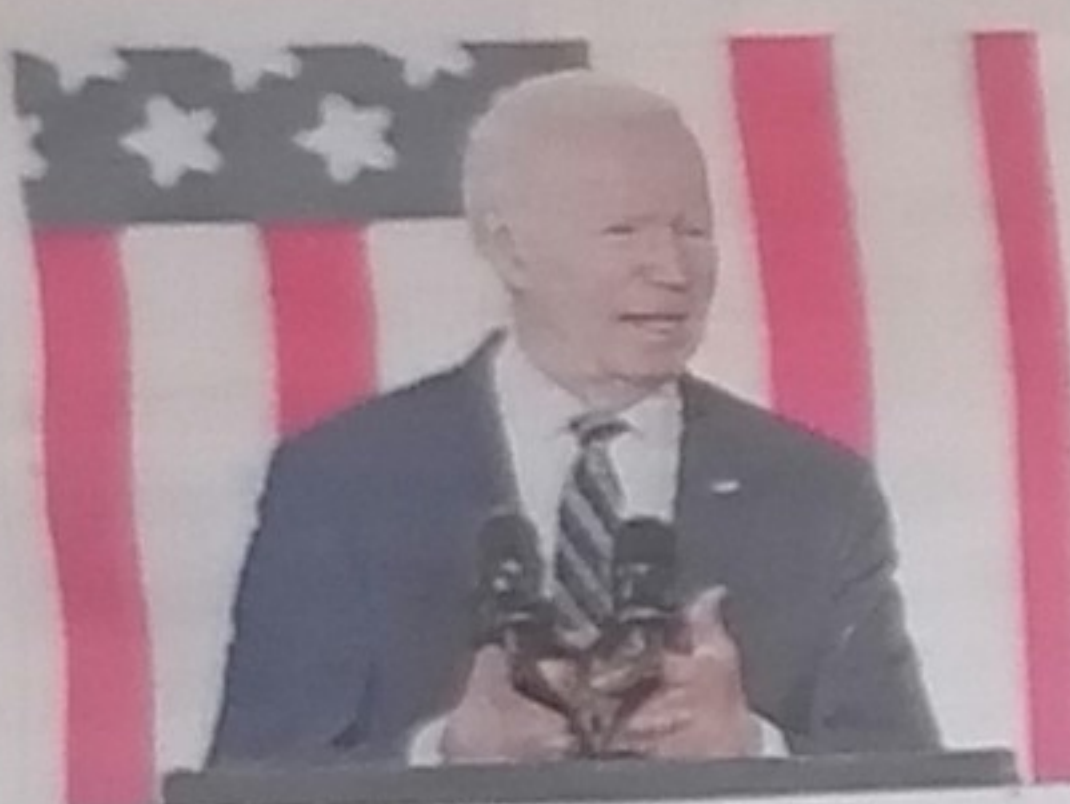
### Primo piano

Duro colpo per lo zar Putin  
Russia ammette  
"Nave affondata"



→ alle pagine 2 e 3 **Andrea Capello**

Si alza il livello del conflitto  
Biden non va a Kiev  
ma invia altre armi



→ a pagina 2 **Michael Clemente**

## Perugia, sigilli all'afromarket della rissa



Intervento della polizia. Gli agenti notificano il provvedimento, arrivato a una settimana dalla rissa di Fontvegge → a pagina 13 **Francesca Marruco**

### PERUGIA

L'Umbria è la quarta regione in Italia per rincari. E' quanto emerge dall'ultimo report di Istat e Unione consumatori. In particolare l'aumento dell'inflazione genera un aumento delle spese di 2.565 euro l'anno per un nucleo familiare di quattro persone. Su base annua l'incremento si attesta sul 6,9%, rispetto a un dato nazionale che, di media, fa registrare un 6,5%. Perugia è quinta tra i capoluoghi di regione e le città con più di 150 mila abitanti, con un più 7,1 per cento su base annua, che si traduce in aumenti da 1.693 euro per un nucleo familiare medio e 2.664 euro per una famiglia di 4 persone. La tendenza inflattiva in aumento soprattutto in Umbria dove i redditi si confermano al di sotto della media del Centro Nord rischia di frenare la ripresa economica già penalizzata.

→ a pagina 5

**Alessandro Antonini**

Soprintendenza  
No ampliamento  
cava di Orvieto

### ORVIETO

La Soprintendenza dice no all'ampliamento della cava di basalto La Spicca. Nella zona interessata esiste infatti un potere che conserva anche una torre seicentesca. Si ravvisa così un interesse sia artistico che di architettura rurale.

→ a pagina 35 **Davide Pompel**

Città di Castello Il 29enne violento è stato indagato dalla polizia. Gli episodi si sono ripetuti in più di una occasione

## Prende a calci e pugni la mamma, scatta divieto di avvicinarla

### TERNI

Farmacie rapinate, 2 condanne



→ a pagina 31

### CITTA' DI CASTELLO

Le ha reso la vita un inferno. Botte, calci e sputi alla madre dal figlio violento, che in un'occasione l'ha afferrata per il collo e in un'altra le ha rotto la dentiera. Per il 29enne è scattata la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa e del divieto di avvicinamento alla donna.

→ a pagina 20 **Felice Fedeli**

### MAGIONE

Cadavere nelle acque del lago



→ a pagina 17 **Anna Maria Minelli**

### PERUGIA

→ a pagina 9

Aeroporto, decolla Wizz Air  
Prima Tirana poi altre rotte

### TERNI

→ a pagina 31

Investe con lo scooter bambino  
poi scappa: trovato e denunciato

### Sport

#### VOLLEY

Sir, Travica non ci sta  
"Non sono razzista  
Nessun insulto a Leal"



→ a pagina 41

#### CALCIO

Grifo verso il Vicenza  
Dubbi in mezzo e davanti

→ a pagina 39 **Carlo Forcinetti**

#### CALCIO

La Ternana chiama i tifosi  
Derby soltanto a 2 euro

→ a pagina 40 **Michele Fratto**

#### CALCIO

E' il giorno dell'Orvietana  
Serie D a portata di mano

→ a pagina 43 **Enrico Fanelli**

**NARNI** 21 + 8  
CORSA ALL'ANELLO Aprile Maggio  
IL CUSTO DI VIVERE LA STORIA

RIEVOCAZIONI - SPETTACOLI - MOSTRE - OSTERIE  
ed una straordinaria  
GARA EQUESTRE  
QUESTA E' LA NARNIA MEDIEVALE  
DI CORSIA ALL'ANELLO



Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio emana un decreto con cui salvaguarda la zona dove si dovrebbe allargare l'attuale area per lo sfruttamento del basalto

# Podere sotto tutela No all'ampliamento della cava La Spicca

di Davide Pompei

ORVIETO

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, con apposito decreto, ha dichiarato di interesse particolarmente importante e sottoposto a tutte le relative disposizioni di tutela, il Podere Spicca. Una decisione che, come è scritto anche nella relazione inviata anche al Comune, va contro il "rischio di perdita per possibili lavori di ampliamento della limitrofa cava di basalto denominata La Spicca". Il podere in questione, infatti, si trova proprio al centro del primo stralcio del nuovo progetto di ampliamento presentato dalla Società "La Spicca", che, a breve, sarà oggetto della Conferenza dei servizi della Regione. "L'immobile - sottolinea nella Soprintendenza - si caratterizza per la presenza di una torre seicentesca attorno alla quale si sono successiva-

mente addossate in più fasi le abitazioni e le stalle. L'insieme ora appare come un casale agricolo di forma quadrata sul quale al centro svetta la torre seicentesca, che nella

## Interesse artistico

Tra le abitazioni e le stalle c'è ancora una torre seicentesca

parte alta conserva i motivi tipici delle colombaie. Nell'insieme si ravvisa sia l'interesse artistico, per la presenza architettonica della torre, che l'interesse di architettura rurale di interesse storico quale testimonianza dell'economia rurale tradizionale". L'importanza storica-architettonica e culturale che riveste il podere è confermata anche dalla presenza, nelle immediate vicinanze, delle cisterne romane, già sotto vincolo, a testimoniare la continuità secolare di coltivazioni in un territorio

connotato da forte struttura identitaria. Per i residenti in località Botto e Le Vette che, di recente, hanno dato vita al Comitato "Amici del Botto" si tratta di un punto fermo. Da qualche mese, infatti, si stanno battendo per evitare un nuovo ampliamento della cava "che - dicono - avrebbe creato un'orrenda voragine al posto dell'intera collina sulla quale è ubicato il



Rispetto dell'ambiente  
In alto la linea fucsia demarca la zona oltre la quale dovrebbe ampliarsi la cava. A sinistra due vedute del podere posto sotto tutela

podere in questione, per fortuna adesso protetto". "Il progetto di ampliamento della cava - ricordano dal comitato - è passato sotto silenzio e non è stato sottoposto alla valutazione ambientale strategica". Motivo, questo, per cui è stato presentato un ricorso al Tar dell'Umbria su cui è attesa a breve una decisione. Le osservazioni al progetto di ampliamento della cava depo-

sitate verranno esaminate dalla Regione, in vista della Conferenza dei servizi. Il Comitato "Amici del Botto", intanto, insiste affinché le autorità competenti verifichino il rispetto della legge, condizione primaria di qualsiasi discussione seria sul futuro del territorio. "Le amministrazioni coinvolte - ribadiscono - hanno dato motivazioni contraddittorie e insufficienti sulla non necessità della valutazione ambientale strategica. Ma per noi le analisi prescritte in sede di Vas e la partecipazione dei cittadini al momento pianificatorio sono ele-

## Comitato "Amici del Botto"

I residenti dicono "no a un'orrenda voragine al posto della collina"

menti non sopprimibili di un processo decisionale destinato ad avere conseguenze sul territorio".